

SOMMARIO

Introduzione	1
---------------------------	---

PARTE I:

INQUADRAMENTO TEORICO	3
------------------------------------	---

1. DEFINIZIONE DEL TRIAGE E AMBITI DI ATTIVITÀ	4
2. STORIA DEL TRIAGE	7
3. TRIAGE IN ITALIA	12
4. TRIAGE IN PIEMONTE	13
5. L'EVOLUZIONE NORMATIVA	14
6. MODELLI ORGANIZZATIVI	15
7. OBIETTIVI E FASI DEL TRIAGE	18
7.1 LA VALUTAZIONE "SULLA PORTA"	21
7.2 LA RACCOLTA DATI	22
7.2.1 LA RACCOLTA DATI (VALUTAZIONE SOGGETTIVA E OGGETTIVA).....	24
7.3 LA DECISIONE DI TRIAGE	26
7.4 LA RIVALUTAZIONE	27
8. CLASSIFICAZIONE DEI CODICI DI PRIORITÀ	28
9. LA FORMAZIONE DELL'INFERMIERE DI TRIAGE	30
10. RESPONSABILITÀ NEL TRIAGE	33

PARTE II:

PROTOCOLLO DI RICERCA37

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO OPERATIVO DEL DEA DI ASTI.....	37
2. RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI	41
2.1 CRITERI DI SELEZIONE DEI VERBALI.....	41
2.2 DISEGNO DELLA RICERCA	43
3. ANALISI DEI DATI.....	44
4. DISCUSSIONE.....	50
5. PROPOSTE OPERATIVE	51

PARTE III:

CONCLUSIONI52

BIBLIOGRAFIA..... 55

SITOGRAFIA..... 58

ALLEGATO 1: Protocolli di Triage: attribuzione codice ed interventi diagnostici/terapeutici preliminari

ALLEGATO 2: Protocollo aziendale dell' Asl At dei possibili codici bianchi

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Scheda di triage del Pronto Soccorso di Asti	39
--	----

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Glasgow Coma Scale	25
-------------------------------------	----

Tabella 2: Riepilogo delle risposte del questionario	48
--	----

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1: Accessi/anno in base al codice di priorità del DEA di Asti.....	40
--	----

Grafico 2: Codici colore attribuiti all'ingresso	42
--	----

Grafico 3: Dati mancanti suddivisi per operatore e per schede compilate (>5)....	45
--	----

Grafico 4: Suddivisione dei codici per colore assegnato	46
---	----

Grafico 5: Ripartizione della correttezza di codici	47
---	----

Grafico 6: Domanda 1 "è possibile assegnare un codice a questo caso?"	49
---	----